

# EP LASTIK

Malta elastica bi-componente per impermeabilizzazioni sotto-piastrella



## Marcatura CE:

- EN 1504-2 (C) • Principi: PI-MC-IR
- EN 14891 • Classe: CMO2P



## Certificazioni:

- EN 13501-1 • Classe: Bfl-s1



## CARATTERISTICHE TECNICHE



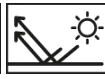
IMPERM.



TRASPIRA



ELASTICO



RAGGI UV

## CAMPO D'IMPIEGO



INT / EST



PARETI

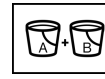


PAVIMENTI



MARCIAP.

## APPLICAZIONI



BI



FRATTAZZO



Bfl-s1



GELO



LENTO



PEDONAB.



TETTI



PISCINE

## Descrizione

EP LASTIK è una malta elastica bi-componente a base acqua costituita da:

- componente A: premiscelato cementizio;
- componente B: dispersione acquosa di polimeri ed additivi;

EP LASTIK è applicabile sia in orizzontale sia in verticale.

Dopo maturazione, EP LASTIK dà origine ad una pellicola solida totalmente impermeabile all'acqua, resistente ai raggi UV e dotata di buona elasticità.

EP LASTIK è resistente all'aggressione dei sali disgelanti, ai solfati e ai cloruri e protegge il supporto dall'attacco dell'anidride carbonica (carbonatazione).

## Marcatura CE

### ► EN 1504-2

EP LASTIK risponde ai principi definiti da EN 1504-9 ("Prodotti e sistemi per la protezione e la riparazione delle strutture in calcestruzzo: definizioni, requisiti, controllo di qualità e valutazione delle conformità. Principi generali per l'uso e sistemi") e ai requisiti richiesti dalla EN 1504-2 ("Sistemi di protezione della superficie del calcestruzzo") per la classe:

→ PI-MC-IR

- Per il Principio 1 (PI) - Protezione contro i rischi della penetrazione: 1.3 Rivestimento (C), ZA.1d.
- Per il Principio 2 (MC) - Controllo dell'umidità: 2.2 Rivestimento (C), ZA.1e.
- Per il Principio 8 (IR) - Aumento della resistività.

### ► EN 14891

EP LASTIK risponde ai principi definiti da EN 14891 "Prodotti impermeabilizzanti applicati liquidi da utilizzare sotto a piastrellature di ceramica incollate con adesivi". Designazione:

→ CMO2P

- Prodotto impermeabile all'acqua a base cemento applicato allo stato liquido (CM).
- Con capacità migliorata di crack-bridging a bassissima temperatura (-20°C), (O2).
- Resistente al contatto con acqua clorata (ad esempio per impiego in piscina), (P).

# EP LASTIK

## Certificazioni

### ► EN 13501-1

EP LASTIK è stato sottoposto alla prova di "Reazione al fuoco" secondo la norma EN 13501-1.  
*Classe di reazione al fuoco: Bfl – s1*

## Colore

EP LASTIK è disponibile nella colorazione GRIGIO.

## Campo d'impiego

EP LASTIK trova impiego negli interventi di:

- impermeabilizzazione di bagni, docce, balconi, terrazzi, piscine, ecc. prima della posa di rivestimenti ceramici (vedi anche Schede Tecniche di NORTIG 15 e NORTIG 15 FIBRATO);
- impermeabilizzazione di vasche in calcestruzzo per il contenimento di acque (vedi anche Scheda Tecnica di BETONGUAINA BASEMENT);
- rivestimento elastico di strutture in calcestruzzo (ad esempio pannelli prefabbricati) in particolare quando presentano uno spessore di copriferro inadeguato oppure sono soggetti a flessioni elevate con pericolo di microfessure;
- protezione di intonaci o calcestruzzi fessurati, contro la penetrazione di acqua e agenti aggressivi;
- protezione di viadotti stradali e ferroviari contro la penetrazione di anidride carbonica;
- protezione di superfici in calcestruzzo che possono venire a contatto con acqua di mare e soluzioni di sali disgelanti.

## Vantaggi

- EP LASTIK è facile da impastare ed applicare.
- I rivestimenti realizzati con EP LASTIK sono flessibili a bassa temperatura (fino a -20°C).
- EP LASTIK è resistente alle intemperie ed ai raggi UV.
- EP LASTIK manifesta eccellente adesione a supporti in calcestruzzo.
- EP LASTIK ha un'elevata velocità di maturazione.

## Preparazione generale del supporto di posa

Per tutti i supporti usare la normale diligenza dello stato dell'arte effettuando un'accurata pulizia ed eliminando parti incoerenti, oli, grassi, vernici e tutto ciò che può impedire una corretta adesione del prodotto.

## Preparazione specifica del supporto di posa

### ► Balconi e terrazzi

→ Trattamento delle CREPE STABILIZZATE:

si intende stabilizzata una crepa che sia stata formata nella fase di getto del massetto e non dia luogo a movimenti di apertura e chiusura continui. In questo caso si provvede ad una semplice sigillatura con resina epossidica.

- Allargare la fessura con disco diamantato
- Aspirare accuratamente la polvere.
- Riempire la crepa dino a sautrazione colando all'interno NORPHEN RICRETE (oppure PLAST EPO).

→ Trattamento delle CREPE IN MOVIMENTO:

→ Trattamento dei risvolti verticali (SGUSCE)

- Applicare una mano di NORPHEN FONDO IGRO a pennellata lungo lo spigolo di giunzione parete-pavimento e per circa 3-4 cm in verticale e orizzontale.
- Attendere l'evaporazione del solvente (circa 10-15 minuti).
- Applicare BETONSEAL MS 2.0 con una cazzuola a punta tonda per realizzare una sguscia con raggio di curvatura di circa 15 mm.
- Fresco su fresco procedere alla posa di EP LASTIK.

→ Trattamento dei GIUNTI DI RIPARTIZIONE (o CONTROLLO) su massetto e su calcestruzzo industriale:

- Possono essere cuciti con lo stesso metodo delle CREPE IN MOVIMENTO (Vedi Paragrafo specifico) se

# EP LASTIK

possiedono la maturazione sufficiente per aver esaurito la maggior parte del ritiro igrometrico (circa 1 mese per i massetti e 3 mesi per il cls).

→ Modificazione delle pendenze:

Utilizzare GROVE MASSETTO e GROVE PRIMER ECO come descritto nelle rispettive Schede Tecniche (vedi).

→ Trattamento di superfici piastrellate:

- abradere con moletta diamantata (tipo BOSCH GBR 14 CA), oppure lavare con NORDECAL FORTE (vedi Scheda Tecnica).

► *Strutture in calcestruzzo*

- Rimuovere il lattime di cemento dove presente con abrasione specifica.
- Lavare a pressione.

► *Balconi e terrazzi*

→ Trattamento delle CREPE STABILIZZATE:

si intende stabilizzata una crepa che sia stata formata nella fase di getto del massetto e non dia luogo a movimenti di apertura e chiusura continui. In questo caso si provvede ad una semplice sigillatura con resina epossidica.

- Allargare la fessura con disco diamantato
- Aspirare accuratamente la polvere.
- Riempire la crepa dino a sautrazione colando all'interno NORPHEN RICRETE (oppure PLAST EPO).

→ Trattamento delle CREPE IN MOVIMENTO:

si intende in movimento una crepa che tende ad aprirsi e chiudersi continuamente con notevoli escursioni. In questo caso è necessario effettuare una "cucitura".

- Preparare degli spezzoni di tondino d'acciaio di diametro 8 - 10 mm e lunghezza 30 - 50 cm.
- Realizzare con mola diamantata delle fessure ortogonali alla crepa, distanziate di circa 50 cm l'una dall'altra.

- La profondità delle fessure sarà pari a circa 2 cm e di larghezza adatta al diametro del tondino utilizzato.
- Aspirare la polvere dalle fessure.

- Riempire le fessure con PLAST EPO.

- Inserire i tondini nelle fessure resinate.

- Saturare la fessura con PLAST EPO fino al riempimento completo.

→ Trattamento dei risvolti verticali (SGUSCE)

- Applicare una mano di NORPHEN FONDO IGRO a pennellata lungo lo spigolo di giunzione parete-pavimento e per circa 3-4 cm in verticale e orizzontale.

- Attendere l'evaporazione del solvente (circa 10-15 minuti).

- Applicare BETONSEAL MS 2.0 con una cazzuola a punta tonda per realizzare una sguscia con raggio di curvatura di circa 15 mm.

- Fresco su fresco procedere alla posa di EP LASTIK.

→ Trattamento dei GIUNTI DI RIPARTIZIONE (o CONTROLLO) su massetto e su calcestruzzo industriale:

- Possono essere cuciti con lo stesso metodo delle CREPE IN MOVIMENTO (Vedi Paragrafo specifico) se possiedono la maturazione sufficiente per aver esaurito la maggior parte del ritiro igrometrico (circa 1 mese per i massetti e 3 mesi per il cls).

→ Trattamento dei GIUNTI DI DILATAZIONE:

non possono essere bloccati per la loro funzionalità. Devono essere riportati in superficie come di seguito descritto.

- Realizzare un ribassamento di circa 1 mm collateralmente al giunto utilizzando una moletta armata con disco diamantato (generalmente il disco ha un diametro di 125 mm).

- Aspirare accuratamente la polvere.

- Applicare a pennello una mano di NORPHEN FONDO IGRO.

- Attendere l'evaporazione del solvente (10 - 15 minuti).

- Inserire un fondo giunto in materiale espanso-estruso (FILTENE).

- Riempire tutto il ribassamento con BETONSEAL MS 2.0.

- Fresco su fresco procedere alla posa di EP LASTIK.

→ Modificazione delle pendenze:

Utilizzare GROVE MASSETTO e GROVE PRIMER ECO come descritto nelle rispettive Schede Tecniche (vedi).

# EP LASTIK

→ Trattamento di superfici piastrellate:

- abrasare con moletta diamantata (tipo BOSCH GBR 14 CA), oppure lavare con NORDECAL FORTE (vedi Scheda Tecnica).

► *Strutture in calcestruzzo*

- Rimuovere il lattime di cemento dove presente con abrasione specifica.
- Lavare a pressione.
- Superfici degradate devono essere scarificate e risarcite con prodotti della linea "RIPRISTINO DEL CALCESTRUZZO".

► *Intonaci*

- Intervenire solo su intonaci lasciati maturare almeno 1 o 2 settimane a seconda dello spessore.
- In caso di necessità consolidare con SW SOLID diluito (1 parte in peso di SW SOLID (AB) più 8 – 10 parti in peso d'acqua) e attendere 2 giorni.

## Preparazione del prodotto

- Versare EP LASTIK (B) in un contenitore di servizio adatto.
- Immettere sotto agitazione EP LASTIK (A) miscelando accuratamente con mescolatore a basso numero di giri (500 – 600 giri/min).
- Proseguire la miscelazione fino ad ottenere un impasto omogeneo senza grumi.

## Applicazione del prodotto

► *Posa in opera*

- Inumidire con acqua le superfici assorbenti.
- Procedere con l'applicazione di EP LASTIK che può avvenire a spatola o meccanicamente.

→ Applicazione a spatola:

- applicare una prima rasatura a basso spessore sul supporto;
- fresco su fresco stendere una seconda mano per ottenere uno spessore totale di almeno 2 mm.

→ Applicazione meccanica:

Utilizzare una macchina da intonaci con lancia per rasare, avendo l'accortezza di applicare uno spessore massimo di 2 mm per mano.

- Maturazione completa in condizioni normali: 5 – 7 giorni.

► *Posa di piastrelle su superfici impermeabilizzate con EP LASTIK*

La posa di piastrelle richiede un adesivo specifico a seconda della superficie su cui avverrà.

→ terrazzi e piscine: BETON-H 1 (classe C2TE-S2, vedi Scheda Tecnica), oppure MONOTACK H BOND (classe C2TE-S2, vedi Scheda Tecnica).

→ balconi: MONOTACK FLEX (classe C2TE-S1, vedi Scheda Tecnica), oppure MONOTACK SUPER additivato con BETONLATEX (classe C2T-S1 o -S2, a seconda della percentuale di BETONLATEX aggiunto, vedi Scheda Tecnica).

- Le fughe possono essere sigillate con MONOTACK COLORFILL oppure MONOTACK EPOSEAL W (fugante epossidico classe RG).

- Per la sigillatura dei giunti di dilatazione o di frazionamento a vista usare NORDSIL AC (vedi Scheda Tecnica e Cartella colori).

► *Impiego di una rete di rinforzo in fibra di vetro*

Nel caso si utilizzi EP LASTIK per l'impermeabilizzazione di: balconi, terrazze, piscine, vasche e zone particolarmente sollecitate (tra cui gli intradossi) inserire fra la prima e la seconda mano una rete di rinforzo in fibra di vetro con maglia 4 x 4,5 mm (RETE DI VETRO 160, vedi Scheda Tecnica).

- Applicare la prima mano di EP LASTIK.
- Sul prodotto fresco appena applicato posare la rete di rinforzo.
- Rasare la rete a filo.
- Attendere che lo strato sia indurito e applicare un secondo strato di EP LASTIK a finire.

## Consumi

# EP LASTIK

tipologia di applicazione	consumo minimo	consumo massimo	u.m.	note
Per ottenere un film di spessore pari a 1 mm	1,7	1,8	kg/m <sup>2</sup>	(1)

(1) Per ottenere una impermeabilizzazione con tenuta di colonna d'acqua pari a 1 m è necessario uno spessore minimo di 2 mm.

## Pulizia degli attrezzi

- Prodotto fresco: pulizia con acqua (anche idrolavaggio).
- Prodotto indurito: asportazione meccanica, sverniciatori specifici o pistola termica (da preferire).

## Consigli utili per la posa

- Non applicare su supporti troppo caldi a causa dell'elevata temperatura estiva. In tal caso, prima di procedere, bagnare il supporto con acqua per abbassare la temperatura e posare preferibilmente nel pomeriggio.
- Non applicare su superfici gelate o che si teme possano subire fenomeni di congelamento nelle 24 ore successive alla posa.
- Non applicare EP LASTIK a vista in piscina.
- Non applicare a spessore superiore a 2 mm in unica mano.
- Leggere attentamente la Scheda di Sicurezza prima dell'utilizzo.

## Dati tecnici

► DATI IDENTIFICATIVI DEL PRODOTTO		valore
Aspetto (Componente A)	-	Polvere grigia
Aspetto (Componente B)	-	Liquido bianco lattiginoso
Massa volumica in mucchio (Comp. A), EN 1097-3	kg/L	1,20 ± 0,1
Densità a 23°C (Componente B), EN ISO 2811-1	kg/L	1,02 ± 0,05
► DATI APPLICATIVI E PRESTAZIONI FINALI		valore
Aspetto (Miscela A+B)	-	Pasta granulosa grigia
Densità a 23°C (Miscela A+B), EN ISO 2811-1	kg/L	1,70 ± 0,07
Spessore massimo applicabile in mano unica	mm	2
Temperatura di applicazione	°C	Da +5 a +35
Tempo di pedonabilità (a 23°C, 50% UR)	ore	24
Tempo di pedonabilità (a 15°C, 50% UR)	ore	36
Tempo minimo di maturazione per la posa delle piastrelle	giorni	7
Temperatura di esercizio	°C	Da -20 a +80
Allungamento a rottura (trazione) a +23 °C, spessore = 2,8 mm, 10 mm/min, maturazione 28 gg a +20°C; 50%UR, EN ISO 527-3	-	(28 ± 4)%
Adesione su cls, maturazione 28 gg a +20°C; 50%UR e 21 gg in acqua, EN 1542	MPa	0,8 ± 0,1
► DATI TECNICI IN CONFORMITÀ A EN 1504-2		valore
Permeabilità all'anidride carbonica, spessore d'aria equivalente SD(CO <sub>2</sub> ), spessore materiale 1,80 mm, EN 1062-6	m	467 ± 13
Permeabilità al vapor acqueo, spessore d'aria equivalente SD, spessore materiale 1,75 mm, EN ISO 7783	m	4,6 ± 0,3 Classe I
Assorbimento capillare e permeabilità all'acqua, EN 1062-3	kg/(m <sup>2</sup> ·√h)	0,0090 ± 0,0005
Aderenza per trazione diretta, EN 1542	MPa	1,0 ± 0,2 Rottura substrato
Reazione al fuoco (euro-classe), EN 13501-1	-	Bfl - s1

# EP LASTIK

## ► DATI TECNICI IN CONFORMITÀ A EN 14891

		valore
Adesione a trazione iniziale, EN 14891 – A.6.2	MPa	0,60 ± 0,03
Impermeabilità all'acqua in pressione (1,5 bar per 7 gg di spinta positiva), EN 14891 – A.7	-	Nessuna penetrazione
Durabilità per adesione a trazione dopo invecchiamento termico, EN 14891 – A.6.5	MPa	0,61 ± 0,05
Durabilità per adesione a trazione dopo contatto con acqua, EN 14891 – A.6.3	MPa	0,55 ± 0,04
Durabilità per adesione a trazione dopo contatto con acqua di calce, EN 14891 – A.6.9	MPa	0,53 ± 0,03
Durabilità per adesione a trazione dopo cicli di gelo-disgelo, EN 14891 – A.6.6	MPa	0,55 ± 0,05
Durabilità per adesione a trazione dopo immersione in acqua clorurata, EN 14891 – A.6.8	MPa	0,53 ± 0,03
Capacità di crack-bridging a +23 °C, EN 14891 – A.8.2	mm	2,91 ± 0,08
Capacità di crack-bridging a -20 °C, con armatura RETE VETRO 160, EN 14891 – A.8.3	mm	0,79 ± 0,02
Capacità di crack-bridging a -5 °C, EN 14891 – A.8.3	mm	1,40 ± 0,09

## Conservazione del prodotto

- Comp. A: 12 mesi nell'imballo originale chiuso (SACCO DI CARTA), in ambiente asciutto, coperto, al riparo dai raggi solari e ad una temperatura compresa tra +5°C e +35°C. Il prodotto teme l'umidità.
- Comp. B: 24 mesi nell'imballo originale chiuso, in ambiente asciutto, coperto, al riparo dai raggi solari e ad una temperatura compresa tra +5°C e +35°C. Il prodotto teme il gelo.

## Confezioni

VARIANTE	CONFEZIONE	ADR	CONF. / BANCALE	COMPONENTI	NOTE
-	(A+B) - 32,5 kg	NO	-	A = 25 kg (sacco) B = 7,5 kg (tanica)	

### Legenda ADR:

NO = merce NON PERICOLOSA

P\* = merce PERICOLOSA imballata in quantità limitata (confezionata come da Cap. 3.4 ADR)

Si = merce PERICOLOSA

## NOTE LEGALI

I consigli circa le modalità d'uso dei nostri prodotti corrispondono allo stato attuale delle nostre conoscenze e non comportano l'assunzione di alcuna garanzia e/o responsabilità sul risultato finale delle lavorazioni. Non dispensano quindi il cliente dalla responsabilità di verificare l'idoneità dei prodotti per l'uso e gli scopi prefissi attraverso delle prove preventive. Il sito Internet all'indirizzo [www.nordresine.com](http://www.nordresine.com) contiene l'ultima revisione della presente scheda tecnica: in caso di dubbio, verificarne la data di revisione (se non presente vale la data di emissione) visualizzandola dalla sezione "PRODOTTI".

## EDIZIONE

Emissione: 07.11.2005

Revisione: 18.03.2020